

# CAMERA DEI DEPUTATI

XVII LEGISLATURA

**COMMISSIONE PARLAMENTARE DI INCHIESTA  
SUL LIVELLO DI DIGITALIZZAZIONE E INNOVAZIONE DELLE  
PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI E SUGLI INVESTIMENTI  
COMPLESSIVI RIGUARDANTI IL SETTORE DELLE TECNOLOGIE  
DELL'INFORMAZIONE E DELLA COMUNICAZIONE**

Atto libero a norma dell'articolo 1 della *Deliberazione sul regime di divulgazione degli atti e dei documenti*

**ANUSCA**

*Scheda informativa sintetica*

Acquisito l'8/3/2017, a seguito dell'audizione svolta nello stesso giorno



**associazione nazionale ufficiali di stato civile e d'anagrafe**  
(Ente Morale Decreto del Ministero dell'Interno 19 luglio 1999)

## **SCHEDA INFORMATIVA SINTETICA**

### **1. ANUSCA E L'E-GOVERNMENT**

**A.N.U.S.C.A.** (Associazione Nazionale Ufficiali di Stato Civile e d'Anagrafe) si è costituita nel 1980 a Castel San Pietro Terme (BO) allo scopo di consentire agli Operatori dei Servizi Demografici di avere un supporto che ne facilitasse i collegamenti con i superiori Organi Istituzionali e di partecipare a varie forme di aggiornamento professionale. Per rispondere a queste esigenze l'A.N.U.S.C.A. si è sviluppata a livello nazionale creando, in tutte le province, solide basi rappresentative.

Alla data del 31/12/2016 risultano iscritti all' ANUSCA

**4.732 COMUNI ASSOCIATI** (dato in aggiornamento) pari all'86% della popolazione italiana  
**7.859 SOCI INDIVIDUALI** (dato in aggiornamento)

ANUSCA, sin dalla sua costituzione, ha attivato un rapporto di corretta collaborazione con il Ministero dell'Interno, l'ANCI e gli Enti istituzionali interessati allo specifico settore demografico (Ministero Affari Esteri, Ministero della Giustizia, ISTAT e INPS).

Con il D.L. 27/12/2000 n.392 (art.1-ter) convertito in legge n.26 in data 28 febbraio 2001, ANUSCA ha ricevuto dallo Stato un contributo parziale per la realizzazione dell'Accademia degli Ufficiali di Stato Civile, Anagrafe ed Elettorale. L'Accademia, unica in Italia e seconda in Europa dopo quella della Germania Federale, comprende oggi tre corpi di fabbrica: nel primo sono situati gli uffici e le aule didattiche, il secondo è rappresentato dall'albergo foresteria ANUSCA Palace Hotel ed è alle fasi finali di realizzazione l'ampliamento. Si completa così il campus della formazione pensato da ANUSCA per la formazione permanente e residenziale degli operatori demografici.

ANUSCA ha dunque come mission la promozione della professionalità degli operatori per il tramite della formazione e dell'aggiornamento professionale:

- iniziative organizzate nel 2015 n. 396 per un totale di 19.378 giornate presenza
  - iniziative organizzate nel 2016 n. 449 per un totale di 22.814 giornate presenza
- ma concorrendo anche al miglioramento dell'efficienza della Pubblica Amministrazione sostenendo l'innovazione tecnologica, per offrire migliori servizi al cittadino.

In questa ottica, segnaliamo che ANUSCA, nel corso della sua storia, si è impegnata, con visione anticipatrice, su diversi temi dell'innovazione tecnologica:

- **FIRMA DIGITALE** – Dopo avere attivato il 2 dicembre 1998 la prima trasmissione telematica di atti di stato civile firmati digitalmente fra la sede di ANUSCA e la città di Amsterdam, in collaborazione con Global Sign (certification authority belga), alla presenza della Commissione Informatica della Commissione Internazionale dello Stato Civile (C.I.E.C.), ANUSCA lancia, nell'aprile 1999, fra i Comuni associati, una sperimentazione per l'utilizzo della firma digitale per consentire lo scambio elettronico di documenti con la garanzia della provenienza e dell'identità del suo sottoscrittore



**associazione nazionale ufficiali di stato civile e d'anagrafe**  
(Ente Morale Decreto del Ministero dell'Interno 19 luglio 1999)

- **CARTA D'IDENTITA' ELETTRONICA.** ANUSCA ha supportato nel corso degli anni diversi comuni che hanno voluto sperimentare la CIE. Negli anni 2000 e 2002 ha coordinato un gruppo di comuni (Castel S.Pietro, Imola, Pordenone, Aosta, Cesena, Milano, San Benedetto del Tronto, Siena) che hanno sperimentato la prima e seconda versione del documento.
- **PROGETTO PEOPLE.** ANUSCA ha coordinato unitamente ai comuni di Siena e Cesena lo sviluppo della piattaforma finanziata nel 2002 con il 1° Avviso di E-government per la realizzazione di un'architettura web in grado di erogare una serie di servizi on line appartenenti all'area demografica.
- **DOMICILIO VIRTUALE DEL CITTADINO** – Nel 2002, ANUSCA presenta questa soluzione in collaborazione con Postecom, che si sostanzia nell'erogazione gratuita di una casella di posta elettronica al cittadino, previa sua identificazione da parte dell'ufficiale d'anagrafe. **Con le medesime credenziali, il cittadino poteva accedere alla propria posta elettronica ma anche autenticarsi ai siti web che erogavano servizi on line (comune sperimentatore Cesena).** L'idea di ANUSCA è quella di abbinare alla residenza certificata dal pubblico ufficiale un indirizzo elettronico che il cittadino riconosce quale indirizzo istituzionale e sul quale può veicolare servizi e informazioni in forma telematica. Tale soluzione anticipa di dieci anni il concetto di "domicilio digitale del cittadino" introdotto dall'art. 4 comma 1 del DL 179/2012
- **CERTIFICAZIONE ANAGRAFICA E DI STATO CIVILE ON LINE.** Nel 2009 ANUSCA ha supportato la sperimentazione del timbro digitale applicato alla certificazione. In collaborazione con la Regione Emilia Romagna i Comuni di Ravenna e Cesena e poi Anzola Emilia (seguiti da altri 30 Comuni della Provincia di Bologna) hanno avviato in via sperimentale servizi telematici in grado di consentire al cittadino di potersi stampare i certificati autonomamente, senza recarsi negli uffici. Oggi sono circa un centinaio i comuni in tutta Italia che consentono ai propri cittadini tali opportunità.

A livello internazionale, nel campo dell'innovazione, nel 2008 ANUSCA ha presentato alla Commissione Europea il **progetto ECRN (European Civil Registry Network)**, con l'obiettivo di realizzare un servizio di interoperabilità fra i registri di stato civile fra diversi Paesi europei, basati sullo scambio in tempo reale di dati e documenti elettronici attraverso una piattaforma aperta con elevati standard di sicurezza informatica. Il progetto è risultato il primo nell'ambito del programma della Commissione Europea ICT CIP 1/2007 e finanziato per un importo di € 3.400.000,00. Il progetto ECRN ha visto ANUSCA capofila di un raggruppamento di enti e aziende consorziate: Comune di Bologna (Italia), Comune di Bremerhaven (Germania), Comune di Gand (Belgio), Comune di Rotterdam (Paesi Bassi), Ministero della Comunicazione e dell'Informazione (Romania), Ministero degli Interni (Slovenia), DigitPA (Italia), Inclusion Alliance for Europe GEIE – AIE (Romania), Regulus (Italia), Genis (Slovenia), Engineering (Italia). Alla fase di sviluppo ha fatto seguito una sperimentazione pilota in ambiente reale, cui hanno partecipato Ufficiali di Stato Civile delle città di Bologna (Italia), Rotterdam (Olanda), Gand (Belgio), Bremerhaven (Germania), Zielona Gora (Polonia) ed il Ministero dell'Interno della Slovenia.

La durata del progetto è stata di 30 mesi (1 luglio 2008 – 30 novembre 2010) con una estensione fino a maggio 2011 **per una collaborazione ed integrazione con il progetto**

SEDE NAZIONALE:

Via Dei Mille, 35/e-f – 40024 – Castel San Pietro Terme (BO) - cod.fisc. 90000910373  
tel. +39 051 944268 – fax +39 051 944183 - e-mail: tesseramento@anusca.it



**associazione nazionale ufficiali di stato civile e d'anagrafe**  
(Ente Morale Decreto del Ministero dell'Interno 19 luglio 1999)

**Stork, un pilot A per la sperimentazione del riconoscimento di identità elettronica del cittadino europeo, attraverso procedure di identificazione digitale standardizzata.**

- **PROGETTO INTEGRA** – Il sistema "Integra" nasce da una intuizione di Ancitel e ANUSCA e ottiene l'attenzione da parte del Ministero dell'Interno. E' la prima idea che si vuole concretizzare per creare una banca dati nazionale dei cittadini. Il sistema è antesignano dell' INA (Indice Nazionale delle Anagrafi istituito presso il Ministero dell'Interno con decreto legge del 27.12.2000 n. 392, convertito con legge 28.2.2001 n. 26) su cui si basa il SAIA (architettura del Sistema di Accesso e di Interscambio Anagrafico).
- **ANAGRAFE UNICA** – Già dal 2000, grazie al confronto con l'esperienza austriaca, ANUSCA coglie il valore della soluzione di un database centrale, ferma restando l'opportunità dei Comuni di mantenere una propria anagrafe per l'espletamento dei servizi municipali e si impegna per promuovere l'idea anche nella Pubblica Amministrazione italiana, per una maggiore efficienza derivante dalla circolarità del dato anagrafico. Nel 2006 invita Oswald Kessler (Direttore Centrale della Residenza del Ministero dell'Interno), per illustrare il progetto austriaco di anagrafe centralizzata durante la manifestazione EuroPA e organizza diverse visite di studio in Austria, ospiti del Ministero dell'Interno austriaco, cui partecipano anche rappresentanti del Ministero dell'Interno e di AgID, nel 2013, 2015 e 2016, per osservare da vicino il loro sistema anagrafico (ampliato anche allo stato civile).
- **Nel 2009, la Direzione Centrale dei Servizi Demografici del Ministero dell'Interno, anche con il supporto di ANUSCA, studia ed approfondisce le problematiche per fare evolvere l'Indice Nazionale delle Anagrafi in Banca dati unica centralizzata. Questa soluzione diviene un progetto ufficiale con l'art. 2 del DL 179/2012.**

## **2. ANUSCA E L'ANPR**

ANUSCA, dopo l'approvazione della normativa per la realizzazione dell'Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente (ANPR), anche grazie ad una consolidata ultratrentennale collaborazione con il Ministero dell'Interno - Dipartimento Affari Interni e Territoriali, si è impegnata per stimolare i Comuni e gli operatori ad essere aperti a questa fondamentale innovazione rappresentata dall'Anagrafe centralizzata organizzando, sul territorio nazionale, sul tema ANPR, **nel 2015 ben 44 iniziative con 2.739 giornate presenza e nel 2016 n. 67 iniziative con 3.805 giornate presenza.** Questo percorso si è svolto in sinergia con il Dipartimento Affari Interni e Territoriali ed i Prefetti delle singole Province.

A partire dal 2015, il Ministero dell'Interno ha attivato una serie di incontri ai quali hanno sempre partecipato esperti ANUSCA, che hanno approfondito le attività e le semplificazioni da apportare per la realizzazione dell'ANPR e procedere con lo studio di fattibilità dell'informatizzazione dello stato civile. **In particolare Ministero dell'Interno e AgID, supportati da ANUSCA, hanno predisposto soluzioni correttive e migliorative della piattaforma WEB Application. Ad oggi, solo alcune di queste proposte risultano essere state implementate.**

SEDE NAZIONALE:

Via Dei Mille, 35/e-f – 40024 – Castel San Pietro Terme (BO) - cod.fisc. 90000910373  
tel. +39 051 944268 – fax +39 051 944183 - e-mail: tesseramento@anusca.it



**associazione nazionale ufficiali di stato civile e d'anagrafe**  
(Ente Morale Decreto del Ministero dell'Interno 19 luglio 1999)

E' stata verificata la tempistica per la realizzazione dell'informatizzazione dello stato civile, predisponendo un quadro di massima dei vari procedimenti al fine di poter delineare i processi e definire la scelta delle operazioni da eseguire per informatizzare il sistema, rinviando ad una fase successiva le eventuali modifiche da apportare al Regolamento di stato civile.

I procedimenti di stato civile devono tenere conto del decreto sulla nascita e morte integrato con ANPR. In particolare, le modifiche devono tener conto che l'INPS ha la necessità di conoscere i deceduti dalla comunicazione dei medici necroscopi per meglio gestire il sistema pensionistico, anche se resterà comunque l'ufficiale di stato civile a comunicare all'anagrafe i decessi.

E' stato pianificato tutto il lavoro che deve svolgere l'ufficio di stato civile, predisponendo la redazione dei procedimenti di massima, individuando la documentazione da acquisire per ogni procedimento e la certificazione che ne scaturisce. Successivamente dovranno essere modificate le formule in vista della semplificazione, il grande obiettivo da raggiungere per standardizzare il lavoro dei Comuni, come in parte si è agito per ANPR.

Gli esperti ANUSCA hanno fornito tutti gli allegati con la descrizione dei procedimenti relativi alla formazione degli atti di nascita, matrimonio, morte, cittadinanza, con i relativi workflow e flussi di dati, successivamente integrati anche per le unioni civili. Sono state confermate le procedure relative alle comunicazioni anagrafiche, alle comunicazioni agli altri enti e alle annotazioni, proponendone tuttavia la semplificazione, così da rendere l'intera procedura più rapida ed immediata. Dopo una prima fase di esame dei procedimenti forniti dagli esperti ANUSCA, si è proceduto, a cura degli stessi esperti, all'accorpamento delle diverse procedure, alla riduzione del numero dei procedimenti, alla revisione dei flussi: in sostanza, ad un attento riesame, aggiornamento, modifica ed integrazione dei procedimenti, workflow e flussi, fino alla predisposizione di prodotti finali che, allo stato attuale, rappresentano la soluzione migliore per procedere all'integrazione del servizio di stato civile all'interno di ANPR.

Tutta questa attività è stata coordinata dal Ministero dell'Interno in stretta relazione con AgID.

Nel 2015, ANUSCA ha stipulato un Protocollo di Intesa con l'Agenzia per l'Italia Digitale (AgID), successivamente rinnovato, per un'attività di supporto e consulenza nell'ambito del progetto dell'Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente (ANPR) e la sua estensione allo stato civile e alla leva.

In particolare la convenzione prevede che ANUSCA predisponga proposte normative ed organizzative finalizzate a semplificare le procedure in materia di stato civile ed organizzi alcune attività di formazione sul territorio nazionale.

**1)ANPR: progetto complesso.** A nostro modesto avviso è stata, almeno inizialmente, fortemente sottovalutata la complessità dell'iniziativa. La banca dati anagrafica è, probabilmente, la più complessa esistente nel nostro Paese; nessuna banca dati (tanto meno quella dell'anagrafe tributaria, che non gestisce, ad esempio, la famiglia) prevede una gestione tanto dinamica e articolata. Ogni giorno un singolo ufficio Anagrafe comunale, gestisce la registrazione di iscrizioni, cancellazioni, variazioni, annullamenti con effetti retroattivi, storicizzazione dei dati, gestione non solo delle persone singole ma anche nelle loro aggregazioni familiari, interazioni con altri 8.000 comuni e con tutte le banche dati pubbliche e di privati gestori di servizi pubblici, nazionali e locali. Non si può immaginare che un progetto di tale portata si

SEDE NAZIONALE:

Via Dei Mille, 35/e-f – 40024 – Castel San Pietro Terme (BO) - cod.fisc. 90000910373  
tel. +39 051 944268 – fax +39 051 944183 - e-mail: tesseramento@anusca.it



**associazione nazionale ufficiali di stato civile e d'anagrafe**  
(Ente Morale Decreto del Ministero dell'Interno 19 luglio 1999)

possa realizzare dai Comuni a costo zero. Il tema delle risorse necessarie non è stato valutato attentamente.

**2) ANPR: I portatori di interesse e il punto di partenza.** L'esperienza austriaca dimostra che per ottenere risultati occorre il coinvolgimento e la collaborazione di tutti i soggetti coinvolti ed una cabina di regia forte. Questo non è purtroppo sempre avvenuto. Aziende ed operatori rappresentati da ANUSCA non sono stati coinvolti nella maniera che avremmo auspicato nel senso che non siamo stati coinvolti nel momento in cui è stato deciso di procedere con un programma tutto da inventare.

ANUSCA, inoltre non ha accesso ad ANPR o a dei Comuni di prova, né tramite WebApp, né tramite WebServices e questo ha reso l'attività di formazione e divulgazione più difficile.

**Oggi con la presenza del Commissario Straordinario Diego Piacentini ed il Team per la Trasformazione Digitale si avvia un percorso che può assicurare una accelerata al raggiungimento dell'obiettivo con le capacità tecnico – professionali in grado di assicurare la corretta autorevolezza.**

Sul sistema anagrafico comunale lavorano circa 30 aziende di mercato che ANUSCA conosce perfettamente in quanto l'informatizzazione dei servizi demografici si è sviluppata con la nascita e crescita dell'Associazione stessa. Ogni anno ospitiamo delle aziende ai nostri convegni ed ogni anno possiamo verificare lo stato di sviluppo degli applicativi software in utilizzo. Sappiamo ad esempio, che un gruppo di aziende ha in questi anni investito fortemente sui propri prodotti software sia dal punto di vista tecnologico che funzionale proprio per rispondere a nuove esigenze richiamate dal Legislatore. Parlare solo di Comuni sarebbe non guardare la realtà. In tutta la fascia di popolazione che è al di sotto dei 5000 abitanti, difficilmente troveremo un ufficio comunale che si dedica all'ICT e pertanto è innegabile che le aziende siano un soggetto da coinvolgere per la buona riuscita del progetto. E' assolutamente condivisibile che lo Stato scelga verso la centralizzazione dei sistemi e delle banche dati in quanto a livello sussidiario, determinate tematiche come la sicurezza, il disaster recovery, la business continuity, la conservazione dei documenti digitali, la circolarità dei dati, difficilmente possono essere gestite in efficacia ed efficiente dal singolo comune. ANUSCA ha sempre sostenuto questa soluzione. Ma non si può negare (e qui è il difetto di analisi preliminare) che ci sono realtà territoriali che detengono sistemi informativi all'avanguardia almeno per quanto concerne le funzionalità operative ed i livelli di integrazione; software che non hanno nulla che invidiare a città europee. Se lo STATO deve assumere il ruolo di guida deve conoscere le eccellenze presenti sul territorio (Comuni e Aziende partner) e partire da queste realtà. Se guardiamo la sola WEB-APP ci permettiamo di dire che la scelta di programmare tutto da zero, per avere alla fine un prodotto che comunque non è completo rispetto alle esigenze di un comune, rappresenta una perdita di tempo e una possibilità mancata. Ricordiamo che è la stessa scelta fatta per lo stato civile, con l'aggravante che se dobbiamo tutti subentrare su una unica piattaforma centrale, occorre che la stessa sia all'altezza della qualità che noi oggi usufruiamo. Gli ufficiali di anagrafe aspettano con apprensione ma anche sollievo l'arrivo dell'ANPR specialmente se ci saranno quelle semplificazioni che la normativa promette in termini di adempimenti amministrativi formali. Gli operatori dei servizi demografici non sono stati sufficientemente coinvolti; il coinvolgimento doveva avvenire tramite Anusca che aveva fornito la sua totale disponibilità fin dall'inizio del progetto. Quando in passato gli uffici anagrafi sono stati chiamati ad assumere nuove competenze, come i permessi di soggiorno per i cittadini UE, ANUSCA è stata

SEDE NAZIONALE:

Via Dei Mille, 35/e-f – 40024 – Castel San Pietro Terme (BO) - cod.fisc. 90000910373  
tel. +39 051 944268 – fax +39 051 944183 - e-mail: tesseramento@anusca.it



**associazione nazionale ufficiali di stato civile e d'anagrafe**  
(Ente Morale Decreto del Ministero dell'Interno 19 luglio 1999)

coinvolta e il progetto non ha avuto alcun impatto problematico, anzi in un anno sono stati iscritti in anagrafe oltre 600.000 cittadini rumeni e bulgari.

**3) ANPR: Partiamo con il piede giusto.** Se la ANPR rappresenta una base dati di interesse nazionale e vogliamo che la stessa alimenti correttamente le altre basi dati pubbliche, occorre innanzitutto che i comuni effettuino una macroscopica operazione di bonifica dei dati presenti nella propria anagrafe comunale. Questi dati possono essere errati per diversi motivi (migrazioni tra software, non corretta applicazione delle circolari e norme, errori nella trasmissione delle informazioni tra comuni). Si tratta di un lavoro molto utile e fondamentale, ma che comporta la necessità di risorse umane e finanziarie che non tutti i comuni hanno. Le tabelle ufficiali dei comuni e nazioni è stata pubblicata non da molto tempo. E' chiaro che attendere di avere il 100% di posizioni allineate non ha senso ma neppure pensare che le bonifiche debbano essere fatte dopo il subentro con difficoltà che saranno trasferite agli sportelli.

**4) ANPR e Banca dati locale.** Per due anni si è discusso se i comuni possano o meno detenere la propria banca dati locale. Discussione fuori luogo specialmente per i tempi in cui questa si è posta. I comuni di una certa dimensione e le metropoli hanno tantissime integrazioni con gli archivi locali anagrafici e dismettere questa architettura avrà dei costi ingenti. Sostenere che il comune non possa detenere una copia dell'ANPR è una affermazione condivisibile. Il fatto che la banca dati locale, seppur per scopi extra-demografici, non è una copia ma una mera parte, limitata ai soli dati del comune. In Austria i Comuni possono detenere dei propri archivi locali,, assumendosi l'onere di tenere aggiornati i dati stessi con i dati legali dell'anagrafe centrale.

**5) WEB-APP e WEB-Service.** Per troppo tempo l'attenzione si è concentrata su questo aspetto come se una opzione dovesse escludere l'altra. In realtà i comuni sono troppo diversi tra loro e non è pensabile offrire solo una soluzione escludendone un'altra. Tutte le aziende hanno due linee di prodotto a seconda della fascia di popolazione.

I comuni che hanno scelto la Web App potrebbero subentrare anche subito; ma si tratta di un numero limitato e di piccoli comuni, i soli che al momento potrebbero permettersi di registrare due volte la stessa operazione anagrafica (sulla WEB-APP e sul proprio gestionale). La WEB-APP potrebbe essere anzi la soluzione che consente di imporre il subentro, come è avvenuto con la digitalizzazione dello Sportello Unico delle Imprese, quanto lo Stato impone la soluzione del portale CCIAA, se gli enti non avessero adottato proprie soluzioni. Per fare questo, però, occorre che la WEB-APP migliori su tanti punti di vista:

- Servizio di contabilità per la certificazione
- Navigazione più snella e riduzione dei campi di compilazione
- Interrogazione con filtri più performanti
- Work Flow dei procedimenti (con fasi, report e modulistica)
- Sistema di conservazione documentale (magari avvalendosi di un Certificatore accreditato da individuare previa gara pubblica)
- Sistema di interrogazione delle PPPA e gestori di servizio pubblico in linea con la norma sulla privacy tale per cui i dati accessibili cambiano in ragione delle finalità istituzionali

SEDE NAZIONALE:

Via Dei Mille, 35/e-f – 40024 – Castel San Pietro Terme (BO) - cod.fisc. 90000910373  
tel. +39 051 944268 – fax +39 051 944183 - e-mail: tesseramento@anusca.it



**associazione nazionale ufficiali di stato civile e d'anagrafe**  
(Ente Morale Decreto del Ministero dell'Interno 19 luglio 1999)

I comuni che hanno scelto di operare in modalità Web app (circa il 10%) potrebbero già oggi stabilire un piano di subentro, in date certe, concordato con Sogei e con Anusca che è in grado di garantire questo risultato grazie ad un accordo stipulato con l'unica azienda informatica che, al momento, grazie all'esperienza del comune di Bagnacavallo, ha dimostrato di essere in grado di gestire con successo le fasi di subentro in ANPR.

Il 90% dei comuni ha optato per l'accesso tramite web-service sia perché si aspettano un supporto importante del proprio fornitore, sia perché il livello della WEB-APP non è all'altezza dei prodotti di mercato. Inoltre i comuni medio-grandi non vogliono perdere tutte le integrazioni sviluppate in questi anni.

**6) Il piano di subentro.** I comuni che hanno scelto il Web Services difficilmente possono adeguarsi ad un piano di subentro stabilito a livello centrale, in quanto è l'azienda informatica fornitrice del software dell'anagrafe comunale che deve prima predisporre e testare il suo nuovo software di interfaccia con il programma di Sogei. Diversamente, nessuna programmazione sarà possibile! Per questo motivo occorrerebbe un maggiore coinvolgimento delle aziende (ovviamente si doveva fare prima), in quanto la domanda: "è possibile prevedere una data di completamento del progetto" occorrerebbe farla proprio alle aziende.

Ad esempio il piani di subentro dovrebbe avere tanti allegati per quanti sono i fornitori e al momento l'unico che potrebbe essere disponibile a lavorare sulla migrazione di altri enti, è DATA MANAGEMENT che ha già fatto subentrare il suo comune pilota.

Il Piano di Subentro non è ancora stato formalizzato; è uno strumento indispensabile per dare una scadenza ai Comuni, in modo che si possano organizzare per tempo per le operazioni necessarie (bonifica dei codici fiscali e altri dati con INA SAIA e Agenzia delle Entrate, oltre a censimento della toponomastica e numeri civici per il popolamento di ANNCSU), oltre ovviamente ai test riguardo all'integrazione tra il software di back office utilizzato e ANPR.

Il Piano di subentro è utile anche per capire quali sono i tempi complessivi per completare la migrazione dei Comuni, e sia per misurare gli effettivi benefici indotti dalla banca dati unica nazionale: primo fra tutti, il cambio di residenza che viene sostituito dalla mutazione (quindi con l'eliminazione di una serie di scambio di informazioni cartacee fra Comuni, che dopo saranno automatizzate), e l'eliminazione di una serie di adempimenti dei Comuni nei confronti di ISTAT.

E' da sostenere l'idea di un piano approssimativo, aggiornato di mese in mese, con obiettivi e numeri di massima, realizzato in collaborazione semi – diretta con le software house (che devono necessariamente avere organico per pianificare queste attività) ed i Comuni che devono prepararsi per la migrazione, affinché la migrazione possa essere completata, partendo dalle attività di bonifica, test e presubentro.

Per far sì che il Piano di Subentro sia efficace e possa procedere senza intoppi, è essenziale risolvere alcune problematiche fondamentali; proviamo ad elencarle:

1. Definizione delle modalità per la correzione degli errori di denominazione dei comuni, in base alla tabella storica dei Comuni;

SEDE NAZIONALE:

Via Dei Mille, 35/e-f – 40024 – Castel San Pietro Terme (BO) - cod.fisc. 90000910373  
tel. +39 051 944268 – fax +39 051 944183 - e-mail: tesseramento@anusca.it





**associazione nazionale ufficiali di stato civile e d'anagrafe**  
(Ente Morale Decreto del Ministero dell'Interno 19 luglio 1999)

**2. Definizione delle modalità per l'eventuale correzione degli errori sugli Stati esteri (nascita, matrimonio e cittadinanza);**

Questi temi sono simili, e derivano dall'applicazione di tabelle che da un lato tengono conto dei mutamenti di nome ed accorpamenti o cambiamenti che dall'inizio del secolo scorso hanno interessato i Comuni italiani, e di cui non esisteva una banca dati condivisa; dall'altro lato, anche per gli Stati esteri di nascita è stato elaborato un elenco a cui fare riferimento.

Purtroppo non sono ancora stati definiti i criteri per la risoluzione delle anomalie, per cui al momento non è possibile procedere con la correzione dei dati; sul sito web di ANPR sono stati pubblicati alla fine di luglio due documenti in cui si dice ai Comuni che saranno date successivamente indicazioni in merito.

**3. Definizione delle modalità di rilascio dei dati/certificati storici;**

Il subentro in ANPR avviene ad una certa data, al momento non sono compresi i dati "storici", cioè anteriori a quella data; le modifiche apportate al Regolamento Anagrafico prevedono che dal momento del subentro, i certificati debbano essere emessi da ANPR, ma in questo caso non sono chiare le modalità di emissione, se i dati richiesti dal certificato sono anteriori al subentro.

**4. Definizione delle convenzioni per le PA che chiedono l'accesso alla consultazione dei dati;**

Questo aspetto è un punto nodale di ANPR, perchè rende possibile per tutte le PA la consultazione di dati anagrafici (ed anche l'estrazione di elenchi) tramite interrogazione diretta della banca dati, che al momento è possibile solo se il Comune ha messo a disposizione un'infrastruttura dedicata.

Sarebbe opportuno indicare le modalità di sottoscrizione e attivazione della convenzione, soprattutto nel caso in cui i soggetti che chiedono l'accesso ai dati abbiano un interesse relativo solo a qualche Comune del territorio nazionale (ES: gestori di pubblico servizio locale);

il DPCM 194/2014 prevede la competenza del Sindaco sull'autorizzazione all'accesso: occorre definire con quali modalità fornisce l'autorizzazione, sia dal punto di vista formale che procedurale.

Occorre che sia messo a disposizione di tutte le PA uno schema di convenzione (prodotto da ANUSCA nel corso della prima convenzione con AGID), sulla cui base ciascuna PA individua il set di dati di cui richiede la consultazione, e le specifiche normative su cui si basa la richiesta; quindi occorre che ANPR sia in grado di profilare tutti i soggetti che accederanno al database, assegnando a ciascuno i diritti di accesso specifici.

**5. Adeguamento di ANPR alle disposizioni sulle convivenze di fatto ed unioni civili (L. 76/2016)**

Le specifiche tecniche sono state rilasciate da SOGEI alla fine di gennaio 2017.

**7) ANPR. Azioni di marketing e promozione**

SEDE NAZIONALE:

Via Dei Mille, 35/e-f – 40024 – Castel San Pietro Terme (BO) - cod.fisc. 90000910373  
tel. +39 051 944268 – fax +39 051 944183 - e-mail: tesseramento@anusca.it



**associazione nazionale ufficiali di stato civile e d'anagrafe**  
(Ente Morale Decreto del Ministero dell'Interno 19 luglio 1999)

- a) Se il Comune subentra deve lavorare meno e non di più. Le attuali disposizioni prevedono che un Comune subentrato debba gestire i procedimenti anagrafici in due modalità a seconda che si debba rapportare con un comune subentrato ed uno non subentrato. Per incentivare il subentro il comune che subentra deve poter avere una sola possibilità. Il modello APR4 per le richieste dati e conferme cancellazioni ai comuni non subentrati, devono trasformarsi in una web mail ANPR inoltrata via PEC che il Comune non subentrato dovrà compilare, con data di registrazione certa. Per fare questo i comuni, tutti devono registrarsi al sistema ANPR anche se non sono ancora subentrati, magari con la sola smart card tramite WEB-APP. Questa inoltrerà la notifica con web-mail al comune subentrato.
- b) I comuni non subentrati, censiti, devono comunque poter consultare l'ANPR
- c) Servizio di certificazione on line per i cittadini tramite ANPR-SPID-PAGOPA  
Il cittadino deve poter autenticarsi al portale ANPR e consultare i propri dati tramite visura. Deve poter altresì richiedere i certificati on line.
- d) I comuni che aderiscono ad ANPR potranno applicare – previo apposito provvedimento dell'Autorità competente – in ragione dello sforzo effettuato, un diritto fisso fino a 5,00 sui certificati emessi come per la carta d'identità.
- e) Integrazione ANPR – ANNCSSU. E' indispensabile che sia operativo il collegamento tra ANPR e ANNCSSU (Archivio nazionale dei numeri civici delle strade urbane), che permette la precisa individuazione della via e numero civico in cui risiede il soggetto.

In definitiva, siamo convinti che l'incentivo maggiore per i Comuni per aderire in maniera fattiva e sostanziale ad ANPR sia un reale miglioramento e semplificazione dei processi riguardanti la materia anagrafica, sia dal punto di vista interno all'ente e alla PA, e sia dal punto di vista del cittadino.

Solo per fare alcuni esempi, sarebbe essenziale che fosse operativo nel più breve tempo possibile il collegamento con ISTAT – che dovrebbe evitare al Comune di effettuare le indagini statistiche periodiche – e il collegamento con le Amministrazioni centrali e locali per l'accesso ai dati anagrafici; per quanto riguarda i cittadini, ricordiamo che al momento solo il 2% dei Comuni italiani – che coprono il 25% della popolazione italiana – offre la possibilità di ottenere online i certificati anagrafici, e che praticamente nessun Comune ha un servizio online per il cambio di residenza.

ANPR è sicuramente un'ottima occasione per dare una svolta sostanziale allo sviluppo dei servizi digitali.

SEDE NAZIONALE:

Via Dei Mille, 35/e-f – 40024 – Castel San Pietro Terme (BO) - cod.fisc. 90000910373  
tel. +39 051 944268 – fax +39 051 944183 - e-mail: tesseramento@anusca.it

## **Allegato alla Scheda Informativa di ANUSCA**

### **Romano Minardi – Responsabile Servizi Demografici del comune di Bagnacavallo**

Il comune di Bagnacavallo è subentrato ed è operativo in ANPR dal 24 ottobre 2016.

In realtà, il progetto prevedeva il subentro dei primi due comuni sperimentatori (Bagnacavallo e Cesena) il 14 dicembre 2015. A quella data, però, il nuovo programma gestionale di Sogei si trovava appena all'inizio del suo percorso realizzativo.

Da gennaio 2016 Data Management.P.A., l'azienda informatica fornitrice dei software di gestione dei servizi anagrafe, stato civile ed elettorale del comune di Bagnacavallo, ha iniziato a lavorare intensamente per la realizzazione del nuovo software comunale di interfaccia con il software di gestione dell'ANPR che Sogei stava completando.

L'unico motivo per cui il Comune di Bagnacavallo è già operativo non dipende da particolari capacità del sottoscritto, ma va ricercato nella volontà e nella determinazione a raggiungere l'obiettivo nei tempi più rapidi possibili, malgrado le enormi difficoltà incontrate. Tuttavia, l'obiettivo non sarebbe stato raggiunto se l'azienda fornitrice del software non avesse creduto nel progetto e non vi avesse dedicato tutto l'impegno necessario.

Abbiamo dimostrato che il progetto, molto ambizioso, di costruzione di un'anagrafe unica può essere realizzato; in effetti, il mio intento era proprio quello di dimostrare che "si può fare", e il mio merito è stato quello di convincere l'azienda a crederci, cosa per niente facile, considerato l'atteggiamento di ostilità che le aziende hanno manifestato, fin dall'inizio, nei confronti di un progetto visto come potenzialmente in grado di sottrarre un'importante fetta del loro mercato.

Come detto, la gestione dell'anagrafe in ANPR funziona; tuttavia, ritengo importante fornire alcune precisazioni.

1. Dal giorno successivo al subentro, il comune di Bagnacavallo in stretta e costante collaborazione con Data Management.P.A., nonostante gli oltre mille test effettuati prima del subentro, ha iniziato una fase di test effettuati direttamente nell'area operativa (ovviamente molto importanti perché non più frutto di simulazioni). Questa operazione ha portato ad evidenziare le numerose carenze ancora presenti nel software di Sogei; carenze ed errori che noi abbiamo segnalato puntualmente a Sogei, ad Agid, al Ministero e, ultimamente, anche a Carlo Contavalli del team di Piacentini. Va detto che Sogei ha dimostrato grande disponibilità, rispondendo puntualmente alle nostre segnalazioni, anche se alcuni problemi non risultano ancora risolti.

2. Il lavoro di verifica della funzionalità del sistema e le implementazioni che ne conseguono, avranno importanti effetti positivi per tutti comuni che ancora devono subentrare, in quanto troveranno questi problemi già risolti. Il software di Sogei è un sistema "aperto" e non potrebbe essere altrimenti.

3. Il Comune di Bagnacavallo, come la stragrande maggioranza dei comuni, ha scelto il sistema di gestione tramite Web Services; al momento è una scelta obbligata, almeno per tutti i comuni con popolazione superiore ai 3 - 4 mila abitanti. Il motivo è molto semplice: con il sistema Web Services l'ufficiale d'anagrafe registra tutti i movimenti anagrafici sulla propria banca dati comunale rimasta attiva e, grazie al sistema di interfaccia predisposto dalla propria software house, i dati aggiornano automaticamente e in tempo reale anche la banca dati ANPR. Chi scegliesse di operare con il solo sistema "Web App" di Sogei, sarebbe costretto ad effettuare due inserimenti per ogni operazione anagrafica, in quanto Sogei non poteva certo predisporre un flusso di dati dalla banca dati ANPR ad un numero troppo ampio di sistemi gestionali comunali (uno diverso per ogni azienda informatica operante nel settore). Peraltro, fino a quando il progetto non sarà completato con la cosiddetta "anagrafe estesa" che consentirà di gestire direttamente su ANPR anche i servizi di stato civile ed elettorale, la conservazione della banca dati anagrafica locale, allineata con la banca dati ANPR, non potrà essere evitata, in quanto i sistemi vigenti di gestione dello stato civile e dell'elettorale sono direttamente collegati solo alla banca dati anagrafica locale.

Sulla base della mia esperienza di comune subentrato, ma, soprattutto, di formatore ANUSCA (dal 2015 ad oggi, ho avuto modo di tenere moltissimi corsi di formazione sull'ANPR in occasione dei quali ho incontrato oltre 1000 colleghi di moltissimi comuni) segnalo quelli che, a mio parere, sono i principali ostacoli passati, presenti e futuri alla realizzazione dell'ANPR.

## CASO STUDIO DI UN COMUNE PILOTA DEL PROGETTO ANPR COMUNE DI ANZOLA DELL'EMILIA

L'Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente (ANPR) è uno dei grandi progetti del Governo sul tema della Crescita Digitale 2014-2020. Una volta a regime ANPR prenderà il posto delle oltre 8.000 anagrafi dei Comuni italiani, costituendo un riferimento unico per la Pubblica Amministrazione, le società partecipate e i gestori di servizi pubblici.

ANPR prevede anche l'integrazione con ANNCSU – Archivio nazionale dei numeri civici delle strade urbane, che però al momento non è ancora attiva; questo archivio sarà anche utilizzato dall'Istat quale unico archivio toponomastico di riferimento per il censimento permanente e la produzione di statistiche territoriali.

Più in generale, ANPR potrebbe portare significativi benefici ai cittadini, che potranno avere a disposizione i certificati anagrafici sia online sia recandosi a uno sportello di un qualsiasi Comune italiano. È anche una forte occasione di semplificazione per tutto ciò che riguarda i dati della persona e di omogeneizzazione delle procedure a livello nazionale, oltre che di interscambio di informazioni appartenenti a basi dati di interesse nazionale, come già previsto dall'art. 60 del CAD: per fare un esempio, i dati del rilascio del permesso di soggiorno potrebbero essere inseriti e gestiti direttamente tramite collegamento della banca dati a disposizione delle Questure/Prefetture e ANPR, e sia il Comune e il cittadino potranno ricevere la notifica dell'inserimento o aggiornamento del nuovo dato (evitando di recarsi allo sportello del Comune).

Da dicembre 2014 è iniziata la sperimentazione e sono stati individuati 25 Comuni Pilota (con l'aggiunta di ulteriori 2 Comuni – Milano e Roma – che però completeranno il subentro solo in una fase successiva) con i quali iniziare a testare l'applicazione e i servizi prima di estenderli a livello nazionale.

Il Comune di Anzola dell'Emilia, in quanto Ente sperimentatore, ha ricevuto un primo contatto da parte di ANCI a dicembre 2014. Ha accettato di entrare a far parte dell'iniziativa come occasione per mettere a frutto in un contesto nazionale le precedenti esperienze di Comune pilota del riuso del progetto PEOPLE sui certificati online, e come partecipante al progetto regionale di circolarità anagrafica ANA CNER.

Dopo alcuni incontri informativi a Roma a dicembre 2014 e gennaio 2015, a partire da ottobre 2015, AgID, che all'interno del progetto ha il ruolo di coordinatore e project manager, ha attivato dapprima dei tavoli di lavoro presso la propria sede romana, per poi passare ad incontri tramite video conferenza nei mesi di gennaio e febbraio 2016. A questi tavoli erano invitati i Comuni stessi, le loro ditte fornitrici di gestionali, SOGEI (partner tecnologico), AgID, Ministero degli Interni (committente e promotore dell'iniziativa) e ANCI,

A partire da marzo 2016 ciascun Ente porta avanti singolarmente le proprie attività in preparazione all'implementazione di ANPR. L'interruzione dei tavoli di lavoro sopra citati, ha comportato l'impossibilità, se non su base volontaristica, di diffondere le soluzioni piuttosto che le criticità individuate dagli Enti pilota nel corso della sperimentazione.

Per poter comunque condividere l'esperienza, il Comune di Anzola dell'Emilia mantiene stretti contatti con gli altri tre Enti locali della Regione Emilia Romagna coinvolti nella sperimentazione: Bagnacavallo, Cesena e Faenza. L'appartenenza della maggior parte dei Comuni, e tra cui anche il Comune di Anzola dell'Emilia ad ANUSCA (l'Associazione Nazionale Ufficiali di Stato Civile e d'Anagrafe) favorisce ulteriormente la possibilità di confronto su questo importante progetto. ANUSCA infatti supporta il Ministero dell'Interno e AgID nella messa a punto della roadmap che porterà all'implementazione di ANPR. Grazie all'azione dell'Associazione, ad esempio, sono state apportate modifiche migliorative alla web application, soprattutto in vista

dell'utilizzo della piattaforma per i Comuni con meno di 5.000 abitanti, che costituiscono il 70% del totale dei Comuni..

All'interno di ANPR devono essere integrate quattro banche dati: Anagrafe, AIRE, Stato Civile, Servizio di Leva; in questa prima fase, con i Comuni pilota, si è iniziato a lavorare sulla digitalizzazione e l'inserimento all'interno della banca dati nazionale, solamente della parte relativa all'Anagrafe.

Per questo motivo la prima attività in cui è stato coinvolto il Comune, iniziata già dall'estate 2015, è stata quella di bonifica dei dati anagrafici (attività in parte ancora in corso). Prima dell'inserimento all'interno della banca dati ANPR offerta da SOGEI è stato necessario:

- bonificare i dati presenti su INA SAIA, la banca dati – istituita a partire dal 2001 – che aveva come obiettivo la standardizzazione delle anagrafi comunali. È stato chiesto ai Comuni sperimentatori di intervenire per correggere le eventuali discordanze;
- bonificare i codici fiscali che, in alcuni casi, risultavano disallineati rispetto a quelli presenti nella banca dati dell'Agenzia delle Entrate.

Questa fase ha previsto il coinvolgimento di 4 persone all'interno del Comune: il Direttore Area Amministrativa e Innovazione, il responsabile del Servizio UPR e Demografici e due operatori.

L'attività di bonifica dei dati è stata effettuata in varie fasi a partire da Agosto 2015, e ha coinvolto in particolare 3 operatori del Servizio Upr e Demografici, per un totale di circa 30 giorni lavorativi.

La software house ha fornito un modulo ad hoc per individuare le incongruenze tra l'APR del Comune, l'INA e l'anagrafe Tributaria: il sistema ha permesso di creare liste di resoconto ed effettuare la creazione automatica di alcune comunicazione di rettifica all'INA da inviare attraverso il SAIA; altre correzioni invece sono state effettuate manualmente dagli operatori .

Sempre attraverso funzioni messe a disposizione dalla software house, i dati presenti nella banca dati anagrafica sono stati controllati ed aggiornati con quelli presenti in ANAGAIRE: nello specifico sono stati unificati tutti i codici famiglia sia attuali che già cancellati, e corrette le incongruenze ed inesattezze di tutti gli indirizzi presenti nelle 2 banche dati.

Durante la fase di test, la software house ha effettuato anche un confronto dei dati anagrafici con i dati dei tracciati ANPR, rilevando alcuni errori che potevano essere bloccanti e altri segnalati solo come anomalie che però hanno permesso al servizio di correggere alcuni dati mancanti o mal inseriti in anagrafe (es. numeri di atti di stato civile non corretti o assenti )

A seguito di questa prima bonifica si è passati all'inserimento nel portale di test di tutti i dati anagrafici comunali all'interno di ANPR, avvenuto in febbraio 2016: questo ha permesso di far emergere un'ulteriore anomalia: circa 900 errori (riferiti a circa 450 persone) in merito a informazioni relative ai Comuni di nascita che hanno cambiato nome o provincia nel corso degli anni. Per questo motivo si renderà necessaria una seconda bonifica dei dati, al fine di correggere anche queste anomalie.

SOGEI ha messo a disposizione una tabella dei Comuni, che contiene i vari passaggi di nome e di provincia che si sono susseguiti nel corso degli ultimi 100 anni. La tabella dei Comuni è stata resa definitiva in giugno 2016 e pubblicata sul sito web di ANPR, ma siamo ancora in attesa dei criteri e modalità di correzione dei dati, da effettuare al momento del subentro in ANPR.

Alla fine di luglio, abbiamo trasferito tutti i dati della popolazione e degli iscritti ad AIRE nel portale di pre-subentro: oltre alle anomalie – già segnalate in fase di test – relative ai Comuni di nascita, sono state segnalate le anomalie relative agli Stati di nascita, cittadinanza e matrimonio delle persone straniere, individuate sulla base della Tabella degli stati esteri, pubblicata sempre sul sito web di ANPR; anche in questo caso, siamo ancora in attesa dei criteri e modalità di correzione dei dati, da effettuare al momento del subentro in ANPR.

Parallelamente alla banca dati, SOGEI ha messo a disposizione, all'interno di ANPR, una web application volta a offrire un servizio di front end. Su questo tema, però, è stata lasciata libera scelta ai Comuni se utilizzare i servizi legati all'Anagrafe tramite la web application fornita da SOGEI oppure continuare ad utilizzare il proprio software gestionale e collegarsi tramite web services a ANPR.

All'interno del comune di Anzola dell'Emilia si sta valutando se utilizzare la web application per la consultazione e il rilascio dei certificati e, per i restanti servizi, di continuare a offrirli tramite il proprio gestionale; siamo in attesa, in particolare, di capire le modalità di emissione dei certificati "storici", cioè che contengono anche dati precedenti al momento del subentro.

Il motivo di questa scelta è dettato principalmente dalla necessità di integrazione con altri gestionali o banche dati: certificati e consultazioni possono essere considerati infatti, servizi "stand alone" che non hanno implicazioni con i gestionali, diversamente da altri servizi, che hanno origine da altre banche dati (per esempio la denuncia di nascita viene inserita all'interno della banca dati dello Stato Civile, e l'aggiornamento su ANPR avviene automaticamente tramite web services); in secondo luogo, servizi più complessi – come la mutazione di residenza – nella web app non prevedono un workflow che gestisce le fasi del procedimento e la relativa modulistica (a differenza del software gestionale attualmente utilizzato).

Da dicembre 2015 è iniziata anche la seconda fase di test: in primo luogo è stato verificato l'effettivo funzionamento dei servizi emessi dalla piattaforma (iscrizione, cancellazione, cambio di residenza, certificazione, consultazione); insieme a questo è stato analizzato se questi servizi erano non solo funzionanti ma anche usabili e accessibili, sia per gli operatori sia per i cittadini: per esempio, sono state apportate significative modifiche alle logiche di navigazione del servizio per il rilascio dei certificati.

La fase di integrazione del back office comunale, iniziata a partire da Gennaio 2016 e tutt'ora in corso, ha visto coinvolta in prima linea l'azienda fornitrice del gestionale attualmente in uso all'interno del Comune, insieme a due dipendenti del Servizio URP e Demografici. Grazie alle consolidate relazioni del fornitore con il Comune, è stato ottenuto un preventivo economico a condizioni agevolate, dovuto all'attività di collaborazione e sperimentazione.

Dalla fine di luglio 2016, raggiunto un grado accettabile di maturazione del gestionale, sono iniziati i test con il nuovo applicativo di anagrafe integrato con i web services di SOGEI, e quindi tutte le operazioni compiute allo sportello vengono comunicate in tempo reale ad ANPR: i test completi su tutte le funzionalità coinvolgono tutto il personale del Servizio URP e Demografici (7 persone).

Alcune carenze tecniche del nuovo gestionale e della web application offerti da SOGEI e le necessità di un processo di miglioramento continuo delle specifiche, hanno portato il Comune a rallentare nelle attività di sperimentazione, nell'attesa di avere uno strumento che sia completamente idoneo al servizio che si vuole offrire. Tra le criticità che hanno portato a rallentamenti, occorre segnalare anche le difficoltà che il fornitore sta avendo nell'integrazione tra i propri web services e ANPR: occorre infatti realizzare un web service per ciascuno dei diversi servizi offerti dall'anagrafe. Il ritardo stimato nel subentro finale di ANPR (previsto per gli Enti sperimentatori a inizio gennaio 2016) per il Comune di Anzola dell'Emilia si attesta intorno all'anno.

Al termine del processo di implementazione, ai Comuni sperimentatori AgID ha richiesto di collaborare nella stesura di linee guida che supportino gli altri Enti, agevolandoli nello svolgimento del medesimo processo di implementazione dell'Anagrafe nazionale.

Collegato al progetto dell'Anagrafe Nazionale, tutti i Comuni sperimentatori di ANPR sono stati aggiunti ai Comuni che in passato hanno sperimentato l'emissione della Carta di Identità Elettronica, e all'inizio di luglio è stata avviata la produzione del nuovo documento di identità (in base alle specifiche tecniche pubblicate alla fine del 2015); sul punto, si può consultare la Circolare n. 10/2016 del Ministero dell'Interno che contiene il piano di dispiegamento della CIE.